FEDERAZIONE UIL SCUOLA RUA PIEMONTE

Note in UIL - Uil Scuola Torino
Via Bologna, 11
Tel. 011/58.57.013
torino2@uilscuola.it
www.uilscuola-piemonte.com
13 Novembre 2026

FIDUCIA UIL SCUOLA

da affiggere all'albo sindacale della scuola, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70

A TUTTE LE RSU E DELEGATI DELLA UIL SCUOLA
A TUTTO IL PERSONALE DOCENTE E A.T.A.

Dalle testate nazionali ai giornali specializzati del mondo della scuola, ampia l'attenzione dedicata al sit-in di piazza Vidoni contro i tagli agli organici del personale docente e ATA. Una raccolta di articoli, servizi televisivi, interviste, video e immagini della mobilitazione.

Basta fare cassa sulla scuola. I tagli sono una precisa scelta politica, non una casualità.

Una piazza piena, una richiesta chiara: sulla scuola non si taglia, sulla scuola si investe. Grande partecipazione oggi a Roma, in piazza Vidoni, al sit-in contro i tagli agli organici del personale docente e ATA.

"Cambiano i Governi, ma la storia si ripete: quando c'è da risparmiare, si torna sempre a tagliare sulla scuola. È una scelta miope e inaccettabile. Non si può continuare a disinvestire sulla scuola statale e poi pretendere che garantisca servizi migliori." Lo ha affermato Giuseppe D'Aprile, segretario generale della UIL Scuola, nel corso del suo intervento alla manifestazione.

"Abbiamo ricevuto rassicurazioni sulla cancellazione dei tagli. Vogliamo fidarci, ma resteremo vigili affinché dalle promesse si passi ai fatti. La denatalità non può diventare un alibi per ridurre gli organici. Meno alunni deve significare classi meno numerose, più inclusione e una didattica migliore.

La scuola statale non è un'azienda e il diritto all'istruzione non può essere subordinato a logiche di bilancio. Un Paese che taglia sulla scuola non sta risparmiando: sta rinunciando al proprio futuro".

MANOVRA – TAGLI CANCELLATI, D'APRILE: "UNA VITTORIA DI TUTTA LA SCUOLA"

"Accogliamo con favore la decisione da parte del Governo di cancellare i tagli alla scuola previsti nella Manovra. Una grande vittoria della scuola, del suo personale e della mobilitazione sindacale. Un'unità di intenti che ha coinvolto anche la società civile. Tagliare sarebbe stata una scelta incomprensibile in una fase in cui le scuole sono chiamate ad affrontare bisogni educativi sempre più complessi.

Un risultato che dimostra che la mobilitazione e il confronto possono cambiare le decisioni politiche. Un ringraziamento particolare alla nostra Confederazione UIL per aver sostenuto con determinazione le nostre richieste. Ad affermarlo è il Segretario generale della UIL Scuola, Giuseppe D'Aprile.

POSIZIONI ECONOMICHE ATA: PAGAMENTI ENTRO GENNAIO 2027

Già liquidate circa 40mila posizioni economiche, altre 6mila ancora in attesa. La UIL Scuola chiede di accelerare i pagamenti, sbloccare nuove attribuzioni e garantire procedure più snelle e trasparenti. In allegato una scheda riepilogativa con tutte le informazioni utili.

Si è svolta il 12 novembre la riunione dedicata allo stato di attuazione delle posizioni economiche ATA, con particolare riferimento alle operazioni di compensazione.
L'Amministrazione ha comunicato che nel mese di ottobre è stata pagata una prima tranche di circa 40.000 posizioni economiche, senza criticità di rilievo. Restano da compensare circa 6.000 posizioni.
È in fase di predisposizione un modello di decreto che ciascun Ufficio scolastico regionale dovrà utilizzare per trasmettere al MIM, con il visto della Ragioneria territoriale, i nominativi dei beneficiari. L'obiettivo è procedere contestualmente, su scala nazionale, ai pagamenti delle compensazioni con decorrenza 1° settembre 2024. Per le decorrenze successive, invece, gli

USR potranno operare autonomamente.
Poiché alcuni Uffici scolastici regionali non hanno ancora concluso le operazioni, i pagamenti sono previsti presumibilmente entro gennaio 2027.

La posizione della UIL Scuola

La UIL Scuola ha sollecitato anzitutto un'accelerazione dei pagamenti, richiamando l'attenzione sulle posizioni economiche residue nelle regioni in cui le graduatorie risultano esaurite. È necessario rendere immediatamente utilizzabili le risorse attraverso una procedura più snella, gestita a livello regionale e non vincolata al triennio, come già proposto dalla UIL Scuola al tavolo tecnico presso l'ARAN.
Non si può rischiare di tornare alla situazione del passato, quando le posizioni economiche sono rimaste bloccate per anni anche a causa delle mancate surroghe. Occorre evitare che si riproducano analoghe situazioni di blocco.
È stata inoltre avanzata la richiesta di informare direttamente gli interessati dell'attribuzione della posizione economica e di comunicare alle organizzazioni sindacali i nominativi dei beneficiari. Sul primo punto l'Amministrazione non si è pronunciata; sul secondo ha sollevato obiezioni legate alla tutela della privacy.
La UIL Scuola ritiene che il richiamo alla privacy non possa tradursi in un ostacolo alla trasparenza delle procedure e delle relazioni sindacali, naturalmente nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali. Si tratta di una posizione che la nostra organizzazione sta sostenendo anche al tavolo negoziale dell'ARAN, dove rivendica il diritto delle organizzazioni sindacali a ricevere informazioni puntuali e complete, indispensabili per esercitare pienamente le proprie prerogative e verificare la corretta applicazione degli istituti contrattuali. La trasparenza non può essere considerata una concessione dell'Amministrazione, ma deve rappresentare un principio fondamentale delle relazioni sindacali.
Un ulteriore intervento richiesto riguarda l'invio di una nota di chiarimento alle scuole sulla compatibilità tra incarichi specifici e posizioni economiche. Nonostante il DM 140/2024 e la circolare esplicativa del MIM, in alcune istituzioni scolastiche gli incarichi specifici non vengono retribuiti. Un chiarimento è necessario anche per prevenire inutili contenziosi.

Risorse per le supplenze ATA al 30 giugno

In chiusura dell'incontro, la UIL Scuola ha chiesto aggiornamenti sul finanziamento di 19 milioni di euro destinato alle supplenze ATA fino al 30 giugno nelle regioni interessate dal dimensionamento scolastico. L'Amministrazione ha riferito che le risorse sono state sbloccate e saranno ripartite a breve tra le regioni.

COMUNICATO DELLA UIL NAZIONALE

LA POSIZIONE E LE INIZIATIVE DI MOBILITAZIONE DELLA UIL SULLA MANOVRA ECONOMICA

Venti iniziative di mobilitazione a livello regionale sia per chiedere modifiche di alcuni capitoli della manovra economica sia per sollecitare le Regioni e i Comuni a ridurre il peso della tassazione locale.

È quanto ha deciso, nella tarda serata di ieri, l'Esecutivo nazionale della Uil, convocato sia per un'analisi della legge di bilancio sia per una prima valutazione dell'accordo su rappresentanza e sistema contrattuale.

Per la Uil, la rivendicazione di un miglioramento delle condizioni delle lavoratrici e dei lavoratori, delle pensionate, dei pensionati e dei giovani deve essere impostata in modo congiunto a livello nazionale e territoriale. Le iniziative regionali, alcune già realizzate nei giorni scorsi e altre in via di preparazione sino al prossimo 18 dicembre in Puglia, Toscana, Basilicata, Molise, Sardegna, Abruzzo, Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Campania, Sicilia, consentono di affrontare, in modo strutturale e complessivo, la questione del rilancio economico, dell'equità e della lotta alle diseguaglianze, sulla base di proposte discusse e concordate all'interno dell'Organizzazione.

La Uil ha giudicato positivamente la conferma della detassazione degli aumenti contrattuali, una proposta voluta e sostenuta con determinazione dalla stessa Uil, perché riconosce il valore della contrattazione e aumenta il potere d'acquisto dei salari. Analogo ragionamento vale per la detassazione dei premi di risultato e anche, seppur parzialmente, per la rimodulazione dell'Irpef. Risultati, questi, che devono essere, comunque, consolidati e ampliati.

Ci sono, invece, altri provvedimenti che presentano alcune criticità. Innanzitutto, la Uil ha manifestato assoluta contrarietà ai tagli alla scuola pubblica. C'è bisogno, infatti, di più investimenti per rafforzare il tempo pieno e per contrastare la dispersione e la povertà educativa, piuttosto che prendere a pretesto il calo demografico per disinvestire.

Non è accettabile, inoltre, la mancata rivalutazione delle pensioni, perché da essa ne consegue la riduzione del potere d'acquisto della popolazione più anziana del nostro Paese. Peraltro, si potrebbe utilizzare, subito, parte degli 850 milioni già stanziati per il prossimo anno, proprio per neutralizzare quella scelta.

L'Esecutivo della Uil è assolutamente in disaccordo con l'innalzamento della flat tax, che alimenta disparità fiscali tra i contribuenti, indebolisce la progressività e sottrae risorse al finanziamento dei servizi pubblici.

SEDE NAZIONALE
Via Lucullo 6, 00187, Roma
Centralino: +39 06 47531
Sito web: www.uil.it
Email: info@uil.it

SEDE EUROPEA
European Trade Union Confederation (ETUC)
Boulevard du Jardin Botanique, 20
1000, Bruxelles
Email: etuc@etuc.org
T: +32 (0) 475 60 15 01

In merito a salute e sicurezza sul lavoro, poi, occorre un cambio di passo: questo argomento deve diventare una priorità e bisogna investire su prevenzione e formazione, puntare su più ispettori e più ispezioni, istituire sia il reato di omicidio sul lavoro sia una procura speciale.

Anche il capitolo sanità presenta ampie lacune: è vero che sono state previste più risorse, ma sono ancora insufficienti. Inoltre, va rivista la gestione dell'accreditamento: non si devono più accreditare sia le società che non applicano i contratti sia quelle che non rispetteranno l'accordo sulle relazioni industriali, appena sottoscritto tra le parti sociali.

A questo capitolo, peraltro, si ricollega la questione territoriale. È del tutto inaccettabile che la fiscalità locale, a partire dalle addizionali regionali e comunali Irpef, eroda salari e pensioni in modo particolarmente significativo. Né si può pensare di ridurre i servizi, in primis quelli della sanità pubblica, come contraltare di un intervento che riduca il peso della tassazione. Bisogna efficientare e razionalizzare la spesa e ridurre gli sprechi.

Ci sono, in conclusione, a livello nazionale, scelte condivisibili e altre necessariamente da modificare, sapendo che la discussione sulla manovra non può essere disgiunta da quella sulle manovre regionali. Per l'insieme di queste ragioni le iniziative della Uil si svolgeranno a livello locale.

L'Esecutivo della Uil, infine, ha condiviso e approvato l'intesa sulla riforma del sistema contrattuale e sulla rappresentanza e ha deciso che l'accordo debba essere votato in tutti i consigli confederali regionali, in vista della firma definitiva che sarà apposta al testo il prossimo 14 dicembre.

Roma, 13 novembre 2026

POSIZIONI ECONOMICHE ATA

Scheda sintetica
UIL Scuola

Dal riconoscimento di ulteriori mansioni alla valorizzazione della professionalità

Il CCNL Istruzione e Ricerca 2019-2021 ha modificato la finalità delle posizioni economiche del personale ATA: **da riconoscimento collegato a ulteriori e più complesse mansioni a strumento di valorizzazione professionale**. Al centro del nuovo istituto vi sono le competenze, l'esperienza e la professionalità maturate dal lavoratore nell'area di appartenenza.

1. Il precedente sistema: ulteriori mansioni

L'art. 50 del CCNL 29 novembre 2007, come modificato dal CCNL 25 luglio 2008, collegava le posizioni economiche allo svolgimento **di ulteriori e più complesse mansioni rispetto a quelle ordinariamente previste dal profilo**. Il beneficio economico si accompagnava, pertanto, all'ampliamento delle attività e delle responsabilità affidate al lavoratore.

2. Il nuovo sistema: valorizzazione professionale

L'art. 52 del CCNL 2019-2021 prevede che al personale ATA a tempo indeterminato delle aree dei Collaboratori, degli Operatori e degli Assistenti **possano essere attribuite posizioni economiche finalizzate alla valorizzazione professionale**. Il riconoscimento economico non determina, per il solo fatto di essere percepito, l'obbligo automatico di svolgere ulteriori mansioni.

3. Confronto tra vecchio e nuovo sistema

Vecchio sistema	Nuovo sistema
Collegamento a ulteriori e più complesse mansioni	Finalità di valorizzazione professionale
Beneficio economico connesso all'ampliamento dei compiti	Nessun automatismo nell'attribuzione di ulteriori mansioni
Centralità delle attività aggiuntive	Centralità del riconoscimento professionale
Art. 50 CCNL 2007, come modificato	Art. 52 CCNL 2019-2021
Collaboratori: € 600 annui lordi	Collaboratori: € 700 annui lordi
—	Operatori: € 800 annui lordi
Assistenti, prima posizione: € 1.200 annui lordi	Assistenti, prima posizione: € 1.300 annui lordi
Assistenti, seconda posizione: € 1.800 annui lordi	Assistenti, seconda posizione: € 2.000 annui lordi

Gli importi annui lordi indicati sono ripartiti su 13 mensilità.

4. Conseguenze sull'organizzazione del lavoro

Il personale titolare di una posizione economica **resta tenuto alle attività proprie del profilo e alle mansioni esigibili nell'area di inquadramento, secondo il CCNL e il Piano delle attività**. Occorre tuttavia distinguere tra posizione economica, mansioni ordinarie e incarichi specifici.

• **Posizione economica**: riconoscimento finalizzato alla valorizzazione professionale.
• **Mansioni ordinarie**: attività dovute in relazione al profilo e all'area di appartenenza.
• **Incarichi specifici**: istituto distinto, disciplinato dall'art. 54 del CCNL, per il riconoscimento di particolari responsabilità e compiti secondo la disciplina contrattuale.

L'organizzazione del lavoro nelle scuole **deve rispettare le declaratorie professionali e gli strumenti contrattuali previsti per l'assegnazione e la remunerazione degli incarichi**. La posizione economica, da sola, non giustifica l'attribuzione obbligatoria di compiti ulteriori.

5. Compatibilità con gli incarichi specifici

L'art. 54, comma 4, del CCNL 2019-2021 **contempla la possibilità che la contrattazione collettiva integrativa nazionale preveda, per il personale titolare di posizione economica, l'assorbimento totale o parziale dell'indennità relativa allo specifico incarico, fino a concorrenza del valore della posizione economica**. La disposizione produce effetti sugli incarichi attribuiti dopo la definizione del relativo contratto integrativo.

L'art. 14, comma 1, del D.M. 140/2024 conferma che al personale titolare di posizione economica possono essere conferiti incarichi specifici ai sensi dell'art. 54 del CCNL.

I CCNI successivi al 18 gennaio 2024 non hanno previsto tale assorbimento. Ne consegue, allo stato del quadro contrattuale qui esaminato, **la compatibilità tra posizione economica e incarico specifico, fermo restando quanto potrà essere disposto dalla contrattazione integrativa nazionale**.

6. Compensazioni delle posizioni disponibili

Il D.M. 140 del 12 luglio 2024 prevede che **le posizioni economiche eccedenti possano essere riassegnate, con provvedimento del Direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale e previo confronto con le organizzazioni sindacali**:

1. al contingente di un'altra provincia della stessa regione, per il medesimo o altro profilo della stessa area contrattuale;
2. a profili professionali di una diversa area contrattuale nell'ambito della regione.

Le economie disponibili vengono rapportate all'importo contrattualmente previsto per ciascuna posizione, per determinare il numero delle posizioni compensabili.

La UIL Scuola **ha proposto** procedure di selezione più snelle, valorizzando l'esperienza professionale, e l'attivazione di procedure su base regionale, anziché nazionale, in caso di

esaurimento delle graduatorie. La proposta risponde alle difficoltà di assegnazione riscontrate in alcune regioni per mancanza di aspiranti.

7. Conclusioni

Le nuove posizioni economiche ATA **riconoscono la professionalità del personale e non costituiscono un corrispettivo automatico per ulteriori mansioni**. Il loro possesso è compatibile con il conferimento di incarichi specifici, nel rispetto delle disposizioni contrattuali applicabili.

È essenziale che questo principio trovi concreta applicazione nell'organizzazione del lavoro delle scuole: **valorizzare la professionalità significa riconoscere competenze e contributo lavorativo, non aumentare automaticamente i carichi di lavoro**.

Riferimenti normativi

- CCNL Scuola 29 novembre 2007, art. 50, come modificato dal CCNL 25 luglio 2008.
- CCNL Istruzione e Ricerca 2019-2021, sottoscritto il 18 gennaio 2024, artt. 49, 50, 52 e 54.
- D.M. 140 del 12 luglio 2024, in particolare art. 14.